

RAGANELLO A quattro anni dalla tragedia una Messa per ricordare le vittime

Civita non perde la memoria

Nell'ondata di piena morirono 10 persone. Tocci: «Una giornata indelebile»

CIVITA - Oggi, sabato, 20 agosto, a quattro anni da quel nefasto giorno della tragedia del Raganello, la comunità di Civita ricorderà le dieci vittime, nove escursionisti e una guida, che furono travolte all'interno del torrente Raganello da un'onda di piena anomala, mai avvenuta, o se avvenuta non a memoria d'uomo.

«L'intera la comunità civitese, l'amministrazione comunale e la parrocchia "Santa Maria Assunta" si riuniranno in preghiera davanti all'Altare della misericordia divina per innalzare - si legge in una nota diramata dall'amministrazione comunale di Civita - una sentita preghiera per le dieci persone decedute quel nefasto giorno. La divina liturgia si terrà presso la Chiesa parrocchiale "Santa Maria Assunta", con inizio alle ore 9. La cerimonia religiosa sarà officiata dal parroco, padre Remo».

«Anche quest'anno, a distanza di quattro anni, l'amministrazione comunale, la comunità parrocchiale e l'intera comunità - ha dichiarato il sindaco, Alessandro Tocci - intendono ricordare le dieci persone che persero la vita quel terribile e indimenticabile giorno. Quanto avvenne quel nefasto lunedì pomeriggio è per noi qualcosa di indelebile. Non lo dimentichiamo. È un giorno - ha concluso il sindaco Tocci - che porteremo sempre con noi così come saremo sempre vicino al dolore dei familiari delle dieci vittime».

A perdere la vita nel canyon furono la guida calabrese Antonio De Rasis, di Cerchiara di Calabria - che proprio di recente è stata insignita della Medaglia d'oro al valor civile -, i pugliesi Gianfranco Fumarella e le due amiche inseparabili Miriam Mezzolla e Claudia Giampietro, i coniugi campani Antonio Santopaolo e Carmela Tammaro, così come cam-



I soccorsi nel giorno della tragedia

pana era anche Maria Immacolata Marrazzo, i fidanzati romani Carlo Maurici e Valentina Venditti e la lombarda Paola Romagnoli.

Anche negli anni passati, le vittime furono commemorate attraverso una santa messa e una fiaccolata, alla quale partecipa-

rono i familiari oltre alle massime autorità civili e religiose del territorio.

Le Gole del Raganello, va detto, sono ancora inaccessibili poiché sotto sequestro, per come disposto dall'autorità giudiziaria.

F. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSANO Sbarra è uno dei tanti giovani ad aver perso la vita lungo la Strada statale 106

Raffaele, una via per non dimenticare

L'iniziativa promossa da "Basta Vittime". Papasso: «Ora un'arteria sicura anche a Sibari»

di ANTONIO IANNICELLI

CASSANO - Intitolata a Raffaele Sbarra, una delle tante vittime cadute sulla Statale 106, una strada nella frazione "Bruscate".

L'iniziativa, ideata e fortemente voluta dall'Organizzazione di volontariato "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106", presieduta da Leonardo Caligiuri, si è svolta giovedì sera a Brusate. «Grande la partecipazione - si legge nella nota diramata dall'Organizzazione - per una cerimonia storica che ha visto il Comune di Cassano intitolare, per la prima volta in Calabria, una strada ad una vittima sulla Statale 106».



La manifestazione

Hanno presenziato, oltre ai familiari di Raffaele Sbarra (a cui è stata consegnata da parte dei rappresentanti di "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" una targa in argento realizzata a mano

dal Maestro Orafo Domenico Tordo presente all'iniziativa), e ad amici e conoscenti di Raffaele, gli uomini della Polizia stradale, dei carabinieri guidati dal comandante della compagnia di Cassano, capitano Michele Orneli, il vescovo della diocesi di Cassano, monsignor Francesco Savino, il sindaco di Cassano, Gianni Papasso, il presidente di "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106", Leonardo Caligiuri, Dario Giannicola, presidente nazionale Assapli, e Luigi Cisonna area manager di Valore Spa-Studio3A. Nel corso della serata, è stata, altresì, consegnata una targa in argento al maresciallo Maggiore dei carabinieri, Guido Della Sa-

la, il quale è stato proclamato anche socio onorario di "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106". «È la prima volta - si sottolinea nella nota - che un uomo delle forze dell'ordine diviene socio onorario della nostra Organizzazione». Dopo i saluti del presidente Caligiuri, che ha ricordato che in questi primi otto mesi del 2022 sono state già 22 le vittime sulla Statale 106, e di Dario Giannicola, che ha ribadito la necessità di rispettare sempre e comunque le regole del Codice della strada, ha preso la parola l'area manager di Valore Spa-Studio3A Luigi Cisonna il quale ha specificato che, nell'ambito della procedura giudiziaria legata al tragico incident-

te in cui ha perso la vita Raffaele Sbarra, non è stato attribuito alcun profilo di responsabilità». Il primo cittadino di Cassano, Giovanni Papasso, ha ribadito che «è necessaria una Statale 106 moderna e più sicura anche Sud di Sibari». Monsignor Savino ha affermato a chiare lettere che «la Statale 106 è la "strada della morte" e che ognuno si deve impegnare affinché le strade siano sicure e non ci siano più morti». L'iniziativa si è conclusa con una fiaccolata, accompagnata dalla Banda musicale "Franco Rizzo" di Crosia, fino alla spiaggia dove ci sono stati il lancio dei palloncini e i fuochi pirotecnici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S. GIOVANNI IN F. Dall'associazione Donne e diritti

Teti premiato per "La Restanza"

di ANTONIO MANCINA

SAN GIOVANNI IN F. - Vito Teti con la "Restanza" vince la seconda edizione del premio letterario "Città di San Giovanni in Fiore", indetto dall'associazione "Donne e diritti". Al secondo posto Pietro Criaco con "L'idea che ci univa". Al terzo posto ex aequo: Francesco Bevilacqua con "Turbare una stella" e Baknita Ranieri con "I colori della vita". In gara, inoltre, anche: Caterina Costante con "Volontà indomita", Marco Frandini con "Il narciso e la melagrana", Sabrina Serra con "La violenza



La premiazione

sessuale", Giuseppe Autiero con "L'arte della guerra" e Gianluca Veltri con "L'odore dell'arrivo". Giuria qualificata con il presidente Santo Gioffre' e don Giacomo Pa-

nizza, oltre a Massimo Covello e Stefania Fratto. Con loro anche: Raffaella Sibio, Marta Picardi, Caterina Lucente, Roberta Attanasio, Serafina Audia, Riccardo Succurro, Gregorio Corigliano, Salvatore Veltri, Antonella Veltri, Riccardo Cristiano e Pino Barberio. La manifestazione letteraria è stata presentata dalla presidente dell'associazione, Stefania Fratto, e da Raffaella Sibio e si è svolta presso il chiostro dell'Abbazia Florense venerdì sera. A portare il saluto ai partecipanti il commendatore Giuseppe Atteritano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACRI Ieri il concerto d'apertura della rassegna

Musica protagonista al Campus

di PIERO GIRINO

ACRI - Ha preso il via ieri la decima edizione del Campus Musica Acri, organizzato dall'associazione Amici della Musica di Acri, con la direzione artistica del maestro Angelo Arcigione. Il fitto calendario delle masterclass ospiterà 14 concertisti-docenti e più di 70 giovani musicisti provenienti da Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Serbia, Ucraina. Complementari alla formazione saranno i concerti dell'International Campus Festival, fulcro della manifestazione. A fare da scenario all'evento, lo storico palazzo Feraudo, che sarà sede dei corsi, mentre il Chiostro di San Domenico ospiterà i concerti serali del Festival. Il cartellone degli eventi vedrà esibirsi i migliori allievi del Campus, accanto

ai docenti e concertisti ospiti. Il concerto di apertura, ieri, ha visto protagonisti il violista Luigi Ripoli, il pianista Giuseppe Adornetti e il violinista Giovanni Perri, in duo col pianista Giancarlo Grande. A fine concerto, rinfresco per brindare all'inaugurazione della decima edizione. Oggi le violiniste Laura Falzarano e Wilma Monachello, con Giovanni Marsico al pianoforte; domenica, gli allievi delle masterclass dei violinisti Alberto Maria Ruta e Rossella Bertucci e del violista Bruno Boano; martedì 23 agosto, i pianisti Nino Mario Pasqua, Giuseppe Adornetti e Andrea Artoli; mercoledì 24, i clarinetisti del Campus, giovedì 25 gli allievi delle masterclass del clarinetista Alfredo Vena e del fisarmonicista Ivano Biscardi; venerdì 26, gli allievi della masterclass del pianista Angelo Arcigione; domenica 28, il violinista Stefano Delle Donne.